

Salva-Venezia, ore decisive

Oggi ultimo giorno utile per l'intervento di Renzi. Tensione in Comune

Oggi ultimo giorno utile per il Salva-Venezia, emendamento che potrebbe evitare conseguenze irreparabili per la città. Il destino è nelle mani di Renzi, mentre i comunali continuano la loro occupazione a Ca' Farsetti.

■ TANTUCCIA A PAGINA 10

Salva Venezia, oggi è il giorno della verità

Approda in commissione Bilancio della Camera il decreto Milleproroghe che prevede anche l'emendamento

» Decide Renzi ma filtra un cauto ottimismo. Alcuni parlamentari veneziani incontreranno i sindacati Ca' Farsetti: scatta il divieto di accesso per i non dipendenti

» I Cobas contestano la decisione di far entrare soltanto i comunali che stanno occupando il palazzo: «Grave interferenza che tenta di alimentare inutili tensioni»

È il giorno della verità oggi per salvare il **Comune di Venezia** degli effetti nefasti dello sfioramento del Patto di Stabilità 2014, soprattutto per quanto riguarda il taglio della retribuzione integrativa dei circa 3 mila dipendenti di Ca' Farsetti.

Approda infatti nel pomeriggio in Commissione Bilancio della Camera il decreto Milleproroghe a cui dovrebbe essere appunto agganciato l'emendamento Salva Venezia, se il Governo deciderà di presentarlo. Poi, tra martedì e mercoledì il decreto arriverà in aula a Montecitorio per la conversione in legge e sarà "blindato" perché su di esso sarà posta la fiducia. O l'emendamento arriva oggi, dunque, o rischia di non arrivare più. Il pressing che continua in queste ore sul presidente del Consiglio Matteo Renzi perché cambi parere - da parte del suo partito, dei due sottosegretari veneziani all'Economia Pier Luigi Baretta e Enrico Zanetti, dei massimi esponenti sindacali e da parte dello stesso sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Graziano Del Rio - avrebbe prodotto qualche risultato e filtra un moderato ottimismo.

Renzi avrebbe cioè capito la gravità della situazione veneziana e anche le possibili conseguenze negative anche per il Pd alle prossime elezioni amministrative in città, se il Co-

mune venisse lasciato affondare nei suoi debiti. Resta però - da parte del premier - il problema della volontà di non fare eccessivi favoritismi per Venezia quando anche altri Comuni italiani (come Torino) si trovano nelle stesse condizioni rispetto allo sfioramento del Patto. Si profila perciò la possibilità che il Governo pensi a un nuovo provvedimento specifico per limitare le penalizzazioni verso tutti quei Comuni, che, come Venezia, hanno sfiorato il Patto. Ma questo complicherebbe le cose e, soprattutto, allungerebbe i tempi, con una situazione invece ormai esplosiva a Ca' Farsetti.

Dove continua intanto l'occupazione da parte di comunali e sindacati del Municipio. Ieri Ca' Farsetti è stata aperta anche ai bambini e alle famiglie, in un clima quasi festoso, ma solo di mattina. Nel primo pomeriggio l'atmosfera è cambiata. In seguito alla comunicazione da parte della dirigenza interna di far entrare a Ca' Farsetti soltanto i dipendenti e i loro parenti, i sindacati hanno reagito in maniera diversa. I confederali ritengono infatti che si debba proseguire il presidio cercando di non provocare ulteriori scosse a una situazione già di per sé delicata in quanto l'occupazione non è formalmente autorizzata. La loro posizione era quindi quella di an-

dare incontro alle disposizioni annunciate e di accettare le condizioni, senza sminuire il senso della protesta. Di tutt'altro parere invece i Cobas Autorganizzati: non hanno visto di buon occhio quello che hanno ritenuto essere un divieto che impediva ai cittadini di partecipare.

Nei giorni scorsi molti cittadini avevano portato la loro solidarietà alle proteste dei dipendenti comunali. Ieri per la prima volta è stato impedito l'accesso ai cittadini dal primo pomeriggio. La disposizione è stata quindi vista come un'improvvisa imposizione. In serata i Cobas hanno quindi inviato un comunicato esprimendo il loro pensiero: «Riteniamo la scelta di far entrare solo i dipendenti e i loro parenti ingiustificata», hanno scritto, «in quanto in questi giorni non si è mai verificato alcun problema di ordine pubblico. Inoltre crediamo che le decisioni in merito alla gestione di uno spazio



occupato debbano essere prese dai lavoratori in lotta. Denunciamo la gravità di questa autoritaria interferenza e il tentativo provocatorio da parte di questa Dirigenza incompetente e complice del disastro nel quale si trova la nostra città di alimentare inutili tensioni».

L'occupazione è comunque proseguita per la quarta notte e andrà avanti anche oggi quando è stato convocato dai sindacati un incontro in aula consiliare con i parlamentari veneziani per valutare la situazione proprio in vista del voto sul decreto Milleproroghe.

Incerta ancora l'effettiva partecipazione (Martella del Pd, Brunetta di Forza Italia e lo stesso sottosegretario Baretta sono impegnati a Roma): finora le adesioni certe sono di Michele Mognato (Pd), Emanuele Prata (Lega) e di Marco Da Villa (Movimento 5 Stelle).. Confermato per domani un flash-mob di protesta dei comunali e sindacati in un campo veneziano.

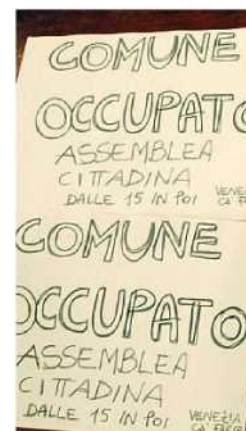
Vera Mantengoli
Enrico Tantucci



Ieri è continuata l'occupazione di Ca' Farsetti, aperta in mattinata anche ai bambini



Un'immagine della protesta dei dipendenti comunali che stanno occupando Ca' Farsetti



Il cartello che indica l'occupazione